

GIALLOMARE
MINIMALTEATRO



ALBERO



con

VANIA PUCCI
STEFANIA MAZZANTINI
ORNELLA STABILE

progetto - allestimento - regia
VANIA PUCCI
LUCIO DIANA



tecnici di compagnia

ROBERTO BONFANTI
ALESSIO LOTTI
VINCENZO FICO



una produzione GIALLOMARE MINIMALTEATRO

con il contributo di REGIONE TOSCANA
MINISTERO delle BENI e ATTIVITÀ CULTURALI

in collaborazione con TEATRO COMUNALE G. VERDI
Santa Croce sull'Arno (PI)

ALBERO

Alberi lungo i viali di una città, stessa distanza l'uno dall'altro, alberi in filari precisi coltivati per il legname, alberi solo ierì largamente diffusi oggi protetti in speciali riserve, sono organizzati per funzionalità o gusto estetico come in un museo: chioma non troppo folta per far passare i camion nelle strade, fusti non troppo alti per non impedire la visibilità, con poche radici per non sollevare l'asfalto, qua tutti con le foglie gialle, la tutti verdi...

Il ruolo che abbiamo delegato all'albero è rivelatore del nostro rapporto con la natura.

Ma l'albero è la natura stessa.

Affonda le sue radici nella profondità della terra, da essa trae nutrimento, irrobustendo il suo tronco, si espande in alto per arrivare al cielo... il ciclo vitale dell'albero ci parla di tempo (tanto), di vita (niente muore, lascia il posto ad altro per una nuova nascita), di vita sociale che avviene intorno a lui...

Ma se l'albero ha un nome e si chiama Palma o Sequoia o Olmo, o Ulivo, o Baobab, ha sicuramente storie diverse da raccontare, che sono poi le nostre storie, le storie di tutti.

In Giappone si dice che se possiedi un bonsai devi curarlo perché è come se fosse te stesso... se sta male, stai male anche tu... piantare gli alberi o tagliarli è una grande responsabilità!

Noi amiamo la nostra terra, amiamo questa terra marrone, scura, rossa, gialla, umida, arida, spaccata, la Terra sulla quale affondano le radici degli alberi, le nostre radici.

Lo spettacolo rappresenta un ulteriore approfondimento della ricerca sulla composizione dell'immagine scenica e sull'interazione tra segno grafico e parola narrata. I disegni e le tracce realizzati con computer, lavagna luminosa e telecamera, si intersecano e si sovrappongono dialogando con il testo e le azioni delle attrici. Si racconta la vita degli alberi che si intreccia alla vita degli uomini.

...l'albero assomiglia ad un uomo, i piedi ben piantati per terra che impediscono di cadere... le radici, il corpo dove scorre il sangue e c'è il cuore... il tronco, le braccia che si alzano, per carezzare il cielo... i rami, le mani che ondeggiano, danzano... le foglie.

per bambini dai 3 ai 10 anni



GIALLOMARE MINIMALTEATRO
via Chiarugi 64 - 50053 Empoli (FI) Italy
tel. 0571 81629 - fax 0571 83758
www.giallomare.it - info@giallomare.it

